



SINTESI PIANO DELLE ATTIVITÀ 2026-2028

Alla luce del contesto delineato sul quadro normativo e sulla situazione delle gestioni del servizio rifiuti nel Bacino, e tenuto conto delle risorse umane e finanziarie disponibili, delle indicazioni già espresse dall'Assemblea di Bacino nei precedenti Piani triennali, nonché delle nuove prescrizioni ARERA, nell'espletamento delle funzioni affidate ai Consigli di Bacino dalla LRV 52/2012, la programmazione dell'attività dell'Ente per il triennio 2026-2028 va in continuità con gli indirizzi strategici del piano 2024-2026, tenendo conto delle novità normative introdotte dall'Unione Europea, dal legislatore nazionale e da Arera e dall'Aggiornamento del Piano Regionale rifiuti al 2030 che nella Sezione Operativa saranno declinati in puntuali obiettivi temporalmente scadenziati.

LINEE STRATEGICHE 2026-2028

1. Aggiornamento dinamico programmazione di bacino e Piano degli interventi del bacino 2024-2038 di Veritas S.p.A. in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e del Piano Regionale Rifiuti 2022-2030;
2. ARERA – Processo di validazione e tariffazione del servizio in applicazione del metodo MTR-3 periodo regolatorio 2026-2029 e relativi regolamenti Tariffari e Tributari;
3. Regolamentazione del servizio per il conseguimento degli obiettivi nazionali e comunitari: Salvamare, gestione abbandoni;
4. Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio
5. Interventi per un'economia circolare in attuazione delle norme di piano regionale
6. Adempimento dei compiti istituzionali dell'ente pubblico;

B.3.1 GLI 11 OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ESERCIZIO 2026 ALL'INTERNO DELLE 6 LINEE STRATEGICHE 2026-2028

- 1. Programmazione di bacino**
- 2. Validazione Piani economico-finanziari in applicazione dell'MTR-3 per il quadriennio 2026-2029**
- 3. Manovre tariffarie 2026 e presidio ed aggiornamento regolamento tipo tariffario e regolamento tipo TARI**
- 4. Rifiuti galleggianti: convenzioni con Consorzi di Bonifica del bacino ed altri enti del territorio**
- 5. Lotta agli abbandoni**
- 6. Presidio affidamenti e contratto di servizio con il gestore Veritas S.p.A.**
- 7. Programma dei controlli**
- 8. Azioni di prevenzione della produzione di rifiuti: iniziative sul territorio inclusa l'attivazione in sperimentazione dei centri di riuso e il rilancio delle sagre ed eventi sostenibili con l'adozione dello stop all'"Usa e getta"**
- 9. Rafforzare l'azione informativa e di comunicazione ambientale sul territorio**
- 10. Implementazione formazione dell'ente**
- 11. Aggiornamento e presidio del nuovo CCNL Integrativo 2026-2028, del regolamento degli uffici e del lavoro agile.**

LINEA STRATEGICA 1
Aggiornamento dinamico programmazione di bacino e Piano degli interventi del bacino 2026-2038 di Veritas S.p.A. in attuazione delle normative comunitarie, nazionali e del Piano Regionale Rifiuti 2020-2030

OBIETTIVO 1 - Programmazione di bacino in coerenza con l'aggiornamento del piano regionale avviando un percorso di omogeneizzazione dei servizi per modalità analoghe di gestione e presidiando i flussi dei rifiuti urbani nell'ambito della pianificazione regionale – analisi dell'impatto dei criteri di applicazione della **tariffa unica regionale di conferimento del rifiuto secco residuo e del sovrvallo della raccolta differenziata**

La Regione Veneto con nota del 9 gennaio 2026 ha indicato ai Consigli di bacino del Veneto gli obiettivi di produzione di Rifiuto urbano Residuo secondo il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti.

Nella nota dà evidenza che Venezia Ambiente, assieme a altri bacini del Veneto, ha prodotto nel 2023 e nel 2024 circa il 10% in più di RUR procapite rispetto all'obiettivo di Piano al 2024. La Regione nella nota evidenzia, inoltre, che *"il grado di introduzione delle misure considerate gli strumenti di raggiungimento degli obiettivi di rifiuto residuo procapite e %RD resta limitato e non esteso ai territori nei quali gli obiettivi risultano ancora lontani dalle attuali performance dei territori e che tale scenario rende quanto mai opportuna e urgente una valutazione, finalizzata a individuare e sperimentare le migliori pratiche gestionali "sito-specifiche" in alcune aree individuate sulla base della loro peculiarità e complessità."*

Richiama inoltre l'attenzione dei Consigli di bacino *"sulla necessità, almeno per i 7 bacini ancora piuttosto distanti dagli obiettivi di Piano, di attivarsi comunque, per programmare l'attuazione fin dal 2026 delle iniziative definite dal Piano come "Migliori pratiche" (rif: Elaborato B – 4.6) che qui di seguito si riportano:*

- *sistema di raccolta responsabilizzante (domiciliare o stradale ad accesso controllato qualora garantisca le medesime prestazioni in termini di qualità delle raccolte differenziate e riduzione di conferimento di frazioni recuperabili nel RUR);*
- *prelievo commisurato alla quantità (kg/litri) di rifiuti prodotti dalle utenze (tariffa corrispettiva o tributo puntuale (applicazione del principio comunitario "chi inquina paga").*

Alle azioni prioritarie indicate in precedenza possono contribuire, seppur in maniera più limitata ma comunque significativa, le seguenti azioni che sono indicate dal Piano come strumenti utili al contenimento della produzione di RUR e miglioramento della raccolta differenziata:

- *gestore unico a scala di bacino;*
- *regolamento unico di gestione dei rifiuti a scala di bacino;*
- *promozione di ulteriori iniziative per la responsabilizzazione dell'utente (sistemi PAYT "Pay As You Throw e KAYT "Know as You Throw");*
- *iniziative per la prevenzione della produzione di rifiuti (allungamento di vita dei beni tramite centri del riuso, promozione prodotti senza imballaggi, feste/eventi sostenibili...);*
- *azioni per conseguire il completo recupero di ingombranti e rifiuti da spazzamento stradale entro il 2030;*
- *ampie e capillari campagne di informazione e sensibilizzazione sul recupero e riutilizzo dei rifiuti nonché sulle corrette modalità di raccolta."*

Venezia Ambiente pianifica i propri interventi per ottemperare a quanto indicato dalla Regione in considerazione anche degli esiti non favorevoli del Bando Regionale.

Rispetto a quanto indicato dalla Regione, Venezia Ambiente ha già un Gestore unico (Veritas S.p.A.) e un Regolamento unico di bacino di gestione dei rifiuti.

Si pianifica quindi di intervenire per i seguenti aspetti:

- promozione della transizione a TCP (Tariffa Corrispettiva Puntuale) per i Comuni dell'entroterra, dove la stabilità della popolazione permette una gestione più rigorosa;
- per le aree costiere ad alto flusso turistico il Consiglio di bacino punta sulla comunicazione: coinvolgimento del Turista mediante fornitura di cartellonistica multilingua specifica per le locazioni turistiche al fine di spiegare chiaramente le regole di conferimento del territorio.
- per combattere l'errore di conferimento, Venezia Ambiente proseguirà con il progetto "Merceologica in piazza" per dare informazione alla popolazione sugli errori più frequenti di conferimento dei rifiuti.
- partecipazione a gruppi di lavoro con gli altri Consigli di bacino del veneto per individuare le best practice da applicare a scuole, ospedali, o altri centri aggregativi per migliorarne la raccolta differenziata.

LINEA STRATEGICA 2 ARERA Tariffazione del servizio e controllo dei costi in applicazione del metodo MTR-3 e relativo processo di validazione - periodo regolatorio 2026-2029

OBIETTIVO 2 - Validazione Piani economico-finanziari in applicazione dell'MTR-3 per il quadriennio 2026-2029

Da contratto di servizio è previsto di pervenire a 15 piani finanziari in luogo degli attuali 45 a partire dal 2026, ma tale pianificazione è da aggiornarsi sulla base anche di quanto previsto dall'art. 31 della deliberazione Arera 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025 che incentiva il passaggio a PEF unitari ma dove venga applicato il regime tariffario corrispettivo:

*"Laddove un gestore sia responsabile di tutte le fasi del ciclo integrato dei rifiuti, ivi inclusa la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, per una pluralità di territori comunali - anche se non coincidenti con l'intero perimetro di affidamento - ciascuno dei quali aventi una diversa struttura dei corrispettivi, è facoltà dell'Ente territorialmente competente predisporre un PEF unitario che risulti dall'aggregazione dei costi ammissibili a riconoscimento tariffario riferibili ai singoli territori comunali, ricadenti nel medesimo affidamento, **nei quali trovi applicazione il regime tariffario corrispettivo**. In tal caso, i valori utilizzati per i coefficienti, gli indicatori e i parametri previsti dalla regolazione tariffaria sono calcolati per il PEF unitario. L'Ente territorialmente competente fornisce evidenza del totale delle entrate tariffarie riferibile a ciascun ambito tariffario ricadente nel PEF unitario, al fine di garantire la coerenza tra entrate tariffarie e livello dei corrispettivi applicati agli utenti finali per ciascun ambito tariffario."*

L'attuale previsione, da confermare con idonea istruttoria in corso, risulta pertanto per il 2026 la seguente:

- 1 PEF unitario per **3 Comuni** con sistema stradale: MARTELLAGO, MIRANO, SANTA MARIA DI SALA, PREVEDENDO L'AGGREGAZIONE DI NOALE E SPINEA DAL 2027;
- 1 PEF unitario per i **16 Comuni** con sistema porta a porta spinto: CAMPAGNA LUPIA, CAMPOLONGO MAGGIORE, CAMPONOGARA, CONA, DOLO, FIESSO D'ARTICO, FOSSALTA DI PIAVE, FOSSO', MARCON, MEOLO, MIRA, PIANIGA, QUARTO D'ALTINO, SALZANO, STRA, VIGONOVÒ;

- 1 PEF unitario per **5 Comuni** con sistema Misto – Area Venezia Est 2: ANNONE VENETO, CINTO CAOMAGGIORE, CONCORDIA SAGITTARIA, SAN STINO DI LIVENZA, TEGLIO VENETO.
- Restano quindi 21 Comuni con Pef comunale, per un totale di 24 PEF da validare.

Nonostante la scadenza per l'approvazione dei PEF, delle tariffe e dei regolamenti della TARI e della TCP sia stata posticipata al 31 luglio di ogni anno anziché al 30 aprile, si ritiene di proporre all'Assemblea del Consiglio di Bacino la validazione dei piani economico finanziari 2026-2029 indicativamente entro fine marzo al fine di permettere una bollettazione all'utenza, almeno per i Comuni in tariffazione TCP, aggiornata ai nuovi PEF sin dalla prima rata.

Per arrivare alla validazione dei PEF come indicati sono in corso di acquisizione agli atti:

- i dati di predisposizione dei piani finanziari e la documentazione a supporto predisposti dal Veritas S.p.A. ai fini della validazione dei piani economico finanziari 2026-2029.
- i dati di competenza dei Comuni TARI.

Si procederà con l'istruttoria per analizzare l'effetto dell'aggregazione dei PEF e pervenire alla validazione dei PEF 2026-2029.

I PEF validati, completi delle conseguenti manovre tariffarie dei Comuni, dovranno essere trasmessi ad ARERA tramite portale.

OBIETTIVO 3 - Manovre tariffarie 2026 e presidio ed aggiornamento regolamento tipo tariffario e regolamento tipo TARI

A fronte della validazione dei PEF sarà poi necessario approvare entro il termine del 31 luglio le tariffe dei 26 comuni in tariffazione corrispettiva puntuale, approvando anche i regolamenti TARI e TCP da parte dei comuni nell'aggiornamento che verrà condiviso con il gestore e con i comuni.

LINEA STRATEGICA 3
Regolamentazione del servizio per il conseguimento degli obiettivi nazionali e comunitari: applicazione della Legge Salvamare e gestione rifiuti abbandonati e lotta agli abbandoni

OBIETTIVO 4 - Rifiuti galleggianti: convenzioni con Consorzi di Bonifica del bacino ed altri enti del territorio

Prosecuzione dei contatti con i Consorzi di Bonifica del bacino con lo scopo di addivenire alla sottoscrizione di ulteriori convenzioni disciplinanti i reciproci compiti nell'intercettazione e raccolta dei rifiuti galleggianti. Per quanto concerne l'aspetto tariffario, si intende ricorrere all'applicazione della componente perequativa della tassa rifiuti introdotta dall'Arera con delibera Arera 3 agosto 2023, n. 386/2023/R/Rif per coprire i costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti (cd Legge Salvamare) e implementazione delle richieste, ove possibile, per l'ottenimento di ulteriori contributi derivanti dalla redistribuzione dei costi di gestione di tale tipologia di rifiuti urbani.

OBIETTIVO 5 - Lotta agli abbandoni

Potenziamento delle strategie di contrasto all'abbandono rifiuti e implementazione della sorveglianza tecnologica territoriale mediante l'avvio di un'istruttoria per il co/finanziamento ai comuni per l'acquisto/noleggior di strumenti di videosorveglianza aventi lo scopo di

prevenire gli abbandoni dei rifiuti e presidiare le aree comunali individuate come particolarmente a rischio o già soggette a detto fenomeno.

LINEA STRATEGICA 4

Regolazione contrattuale e controllo sull'erogazione del servizio

OBIETTIVO 6 - Presidio affidamenti e contratto di servizio con il gestore Veritas S.p.A. – completamento Disciplinari tecnici dei servizi e sistematizzazione mappe del servizio che costituiscono la base per i controlli da effettuarsi sul territorio.

OBIETTIVO 7 - Programma dei controlli. Nel 2025 Venezia Ambiente ha fatto parte di un gruppo di lavoro nazionale sul tema dei controlli dei gestori del servizio organizzato da Anea (Associazione nazionale delle autorità o enti di ambito territoriale) che ha fornito spunti di riflessione sulle diverse modalità operative utilizzate. Venezia Ambiente ha già accesso ad alcuni dati provenienti dalle piattaforme del gestore, ma si intende richiedere di potenziare i livelli di accesso ai portali del gestore per poter visionare ulteriori informazioni senza doverle richiedere di volta in volta.

LINEA STRATEGICA 5

Interventi per un'economia circolare in attuazione delle norme di piano regionale

OBIETTIVO 8 - Azioni di prevenzione della produzione di rifiuti: iniziative sul territorio inclusa l'attivazione in sperimentazione dei centri di riuso e il rilancio delle sagre ed eventi sostenibili con l'adozione dello stop all'"Usa e getta"

OBIETTIVO 9 - rafforzare l'azione informativa e di comunicazione ambientale sul territorio

La programmazione prevede la prosecuzione delle campagne di sensibilizzazione ambientale secondo i modelli già collaudati, valutando eventuali piccoli adeguamenti dei contenuti in base ai riscontri ricevuti dai partecipanti.

LINEA STRATEGICA 6

Adempimento dei compiti istituzionali dell'ente pubblico

OBIETTIVO 10 – Implementazione formazione dell'ente.

- Garantire l'organizzazione obbligatoria dei corsi di formazione e di aggiornamento in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008;
- realizzare la formazione e l'aggiornamento, ove possibile sia per Aree che inerente agli argomenti trasversali a diverse Aree;
- realizzare la formazione strategica.

In linea con la recente direttiva del Ministro Zangrillo del 16 gennaio 2025, il **Consiglio di Bacino** conferma il proprio impegno strategico nella valorizzazione del capitale umano. Gli obiettivi fissati dal Dipartimento della Funzione Pubblica sono stati non solo **correttamente recepiti**, ma ampiamente superati: il monte ore di formazione effettivamente erogato

nell'ultimo anno ha infatti oltrepassato la soglia minima prevista, testimoniando la proattività dell'Ente e la risposta entusiasta dei dipendenti.

Per il **2026**, l'amministrazione prevede un'ulteriore **espansione della proposta formativa**, mirando a un consolidamento delle competenze tecniche e trasversali. Questo potenziamento sarà reso possibile grazie allo sfruttamento delle sinergie con partner istituzionali di rilievo: si punterà con decisione sull'offerta formativa di **IFEL**, integrando le specializzazioni settoriali fornite da **ANEA** e da altri operatori qualificati sulla formazione specifica dei dipendenti pubblici. Inoltre, la programmazione beneficerà di nuovi accordi di collaborazione con altre amministrazioni locali, favorendo uno scambio di *best practices* e una crescita professionale continua, in piena coerenza con l'obiettivo di generare valore pubblico e servizi migliori.

OBIETTIVO 11 - Aggiornamento e presidio del nuovo CCNL Integrativo 2026-2028, del regolamento degli uffici e del lavoro agile

B.3.2 OBIETTIVI DELLE SUCCESSIVE ANNUALITÀ 2027-2028

- Aggregazione piani finanziari per omogeneizzazione servizio ed adempimenti Arera sul TICSER;
- Tariffazione puntuale di bacino: implementazione del passaggio a TCP dei comuni del bacino e relativo monitoraggio in funzione di una loro omogeneizzazione di servizio e tariffaria;
- Monitoraggio stato avanzamento adempimenti qualità tecnica e contrattuale Arera e relativa regolazione contrattuale con il gestore;
- Presidio flussi dei rifiuti urbani del bacino per la pianificazione regionale 2027 e 2028 e partecipazione dal Comitato di Bacino Regionale per l'attuazione dell'aggiornamento del piano rifiuti e della tariffa unica di bacino;
- Implementazione e monitoraggio dei contratti di servizio in coerenza con la regolazione Arera+TQRIF;
- Presidio Accordo quadro Anci-Conai ancora da approvare nel suo aggiornamento quadriennale.
- Proseguimento analisi merceologiche e campagne comunicative finalizzate al miglioramento delle raccolte differenziate, riduzione degli scarti e maggiore conseguimento di riciclo delle frazioni raccolte.
- Dal 2026 progetti con scuole, altro: proseguimento Stappalamente, lotta allo spreco alimentare, ecc.